

« In fine del penultimo alinea, sostituire: ed a quella degli interessi industriali con sociati ».

L'onorevole Della Porta ha facoltà di parlare.

DELLA PORTA. Il concetto dei miei emendamenti era quello di dare una direttiva al ministro, perchè, nella scelta dei sette membri, avesse a tener conto dell'importanza numerica dei vari rami a cui fanno capo la produzione e l'industria della seta. Però, dopo le dichiarazioni dell'onorevole Bertolini, con l'aggiunta, cioè, al comma c, delle parole « equamente rappresentati » e con l'aggiungere al penultimo le parole: « industriali consacrati »; io ritiro il mio emendamento, appena che l'onorevole ministro mi voglia fare una dichiarazione nel senso, che terrà conto della mia raccomandazione come una direttiva per la scelta dei rappresentanti.

PRESIDENTE. Non vi sono altri oratori iscritti.

SCALINI. Chiedo di parlare

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCALINI. Io faccio, anche a nome dell'onorevole Baslini, una raccomandazione al ministro. Poichè l'articolo secondo, fra i vari scopi che si prefigge la legge, ha anche quello del miglioramento delle razze dei bachi, io vorrei domandare che nella scelta del Consiglio serico si pensasse anche alla rappresentanza dei confezionatori del seme-bachi, che ha tanta importanza poi nello svolgimento della coltivazione.

PRESIDENTE. Ma è una semplice raccomandazione?...

SCALINI. Sì, una semplice raccomandazione, perchè non ho visto accennato questo punto importantissimo, in nessuna parte del disegno di legge.

PRESIDENTE. Non sono dunque che semplici raccomandazioni quelle degli onorevoli De Nava e Della Porta.

L'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio ha facoltà di parlare.

NITTI, ministro di agricoltura, industria e commercio. L'onorevole De Nava ha ritirato il suo ordine del giorno, (*Movimenti del deputato De Nava*) ma io devo dire che divido perfettamente le sue considerazioni. Dal momento che vi sono nel Mezzogiorno degli industriali dissociati e che è assai difficile stabilire la consociazione, bisogna trovare il modo che siano rappresentati e quindi nel regolamento gli do affidamento di provvedere a quanto egli ha detto.

Per quanto riguarda le due osservazioni dell'onorevole Della Porta, egli si è contentato che io dichiarassi di accettarli come raccomandazioni.

In quanto alle osservazioni mosse dall'onorevole Cabrini, anche qui devo dire che è assai difficile concretare la formula, perchè, come ricordava l'onorevole Bertolini, quella che è la giurisdizione, diciamo così, su tutte le questioni che riguardano il lavoro, spetta al Consiglio del lavoro. Lo scopo di questo Consiglio è essenzialmente tecnico e difficilmente si potranno trovare dei lavoratori i quali siano in condizioni di intervenire, e sopra tutto sarebbe assai difficile stabilire le forme di elezione.

Però siccome anche qui è assai difficile che questi operai possano ricorrere alla forma elettiva e si tratta sempre di una scelta, io, interpretando il pensiero dell'onorevole Cabrini, che, cioè, anche la classe operaia abbia un rappresentante in questo Consiglio, prendo impegno che nel regolamento sarà definito il modo con cui uno di questi sette membri scelti dal ministro apparterrà alla classe operaia. Questo credo che sia il suo desiderio e spero che sarà soddisfatto.

Accetto come raccomandazione quanto ha detto l'onorevole Scalini. Poichè per i confezionatori di seme-bachi, anche questa materia è assai difficile disciplinarla nella legge, nel regolamento m'impegno di tenere conto delle osservazioni dell'onorevole Scalini.

PRESIDENTE. L'onorevole Cabrini aveva presentato due emendamenti, sui quali non insiste, avendone poi proposto un altro, riguardo al quale pure, dopo le dichiarazioni dell'onorevole ministro, mi pare che possa esser soddisfatto.

L'onorevole De Nava ha dichiarato di ritirare il suo emendamento; e così pure gli onorevoli Della Porta e Scalini.

Dunque, se non vi sono altre osservazioni, pongo a partito l'articolo primo, con le modificazioni di cui ho già dato lettura.

(È approvato).

Art. 2.

« Nel bilancio del Ministero di agricoltura, industria e commercio, sarà iscritta nell'esercizio finanziario 1912-13 la somma di lire 100 mila ed in ciascuno degli esercizi successivi la somma di lire 500 mila da erogarsi, udito il parere del Consiglio per gli interessi serici, per gli scopi seguenti:

1° promuovere il progresso della gelsi-